

Biella, 17/03/2017

A tutti gli organi di informazione

**OGGETTO: 17 marzo 2017 firma comodato Fondazione Cassa di Risparmio di Biella/Aima nasce “Mente locale” il centro per la prevenzione e cura dell’Alzheimer**

E’ stato firmato oggi, venerdì 17 marzo 2017, presso la sala convegni della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, il comodato tra AIMA Biella – Associazione italiana malattia di Alzheimer e Fondazione Cassa di Risparmio di Biella per l’utilizzo di Villa Boffo.

Un nuovo passo verso la nascita del Centro “Mente locale” che avrà sede nell’immobile di Via Gramsci messo a disposizione dalla Fondazione con un investimento di circa due milioni di euro (1,1 milioni per l’acquisto dell’immobile e la restante parte per la ristrutturazione finalizzata al progetto); una innovativa e per certi versi “sperimentale” attività che sarà dedicata a “prendersi cura” delle persone con decadimento cognitivo e Alzheimer, e soprattutto delle loro famiglie.

Anche a Biella dunque sarà applicato quel “modello olandese” per il trattamento dell’Alzheimer di cui proprio in questi giorni si sta ampiamente parlando sui media nazionali. Un modello basato non sull’ospedalizzazione, ma su una rete di servizi e persone capaci di prendersi cura dei malati a tutto tondo, sin dai primi sintomi della malattia, cercando di garantire il più a lungo possibile una vita normale.

Ecco allora che Villa Boffo, i cui restauri proseguono proprio in questi giorni, una volta ultimata sarà un importante punto nella rete dei servizi cui potranno rivolgersi nelle fasi iniziali della malattia, quelli fra i circa 4.000 biellesi che, secondo le stime di AIMA, sono affetti da varie forme di demenza, oltre che, come già detto, le loro famiglie, ma anche le persone che fanno capo alle Associazioni del coordinamento disabilità croniche (CADIC), in un’ottica di qualità per la vita.

*“La Fondazione crede molto in questo progetto che è valido scientificamente e soprattutto mette in rete diversi partner del territorio – spiega **Franco Ferraris** Presidente dell’Ente – si tratta di un obiettivo concreto e innovativo che darà risposte a bisogni*

*importanti e che purtroppo coinvolgono sempre più famiglie; una volta realizzato costituirà uno dei più significativi progetti in ambito sociale sostenuti dalla Fondazione”.*

La firma del comodato, che ha fornito gli strumenti giuridici per entrare nella fase operativa del progetto, ha dunque costituito un momento simbolico forte per tutti gli attori coinvolti, da questo momento infatti Aima dovrà strutturarsi per gestire al meglio la villa messa a disposizione dalla Fondazione avviando tutti i servizi e le attività che in essa sono previsti per i malati e le loro famiglie. Il centro, una volta ultimato, non sarà infatti un luogo di degenza, ma uno spazio vivo e aperto alla collettività con molte attività volte a stimolare la mente, la socializzazione e le abilità cognitive e fisiche al fine di ritardare il progredire della malattia.

Dalla ginnastica dolce al nordic walking, dai laboratori dedicati all'arte e alla fotografia passando attraverso la pratica di un'alimentazione sana realizzata anche grazie a uno speciale orto interno saranno moltissime le attività proposte nella vita quotidiana di “Mente locale” e molte saranno accessibili anche ai parenti delle persone colpite dai primi sintomi di decadimento cognitivo perché la prevenzione è la prima cura e il ruolo delle persone care o comunque degli accompagnatori dei frequentatori del centro insostituibile.

*“Tutto il progetto ruota attorno a questa idea di apertura e dialogo con il territorio - spiega la Vice Presidente della Fondazione Paola Garbella che sta seguendo tutte le fasi del progetto – anche la ristrutturazione di Villa Boffo, affidata agli architetti Caterina ed Emilio Giachino e al p.i.e. Pierangelo Gerboni ha seguito questa filosofia conciliando le esigenze di restauro di una pregevole struttura ottocentesca con la necessità di rendere gli spazi funzionali al nuovo contenuto; il risultato sarà presentato ufficialmente a settembre con un evento aperto ai Biellesi di cui stiamo definendo i particolari”.*

Indispensabile per il buon funzionamento del Centro è infatti la collegialità del progetto che ha coinvolto tra i firmatari del protocollo d'intesa presentato a ottobre dello scorso anno il Comune e la Provincia di Biella; l'ASL di Biella; l'Ordine dei Medici di Biella e i Consorzi IRIS e CISSABO.

*“Aima con la firma di oggi acquisisce a pieno titolo la gestione di Villa Boffo nella consapevolezza di avviare un progetto in cui il territorio crede fortemente – spiega il Presidente dell'Associazione Franco Ferlisi – per questo non posso che ringraziare la Fondazione che per prima ha creduto in questa avventura e registrare con grande piacere l'interesse della Regione Piemonte, qui oggi rappresentata dall'Assessore alle politiche sociali Augusto Ferrari. A questo punto non ci resta che compiere ogni sforzo affinché tutto sia pronto per l'inaugurazione prevista per settembre”.*

Mancano infatti pochi mesi alla celebrazione della “Giornata mondiale dell’Alzheimer” (21 settembre), data nella quale il centro dovrebbe essere inaugurato, per allora dunque bisognerà non solo completare i lavori di restauro (che interessano anche il giardino per il quale esiste un progetto specifico per accogliere nel modo migliore pazienti e familiari) ma soprattutto avviare tutti gli affidamenti relativi ai servizi per la gestione del Centro nonché coordinare i numerosi volontari che aiuteranno Aima nella gestione quotidiana.

Bisognerà pazientare ancora qualche mese perché tutti i passaggi per l’apertura del centro siano effettuati e “Mente locale” sia operativo, ma la firma odierna costituisce di fatto l’avvio del progetto.

Fondazione Cassa di Risparmio di Biella